

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale

HOPPER 480

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1 Usi pertinenti identificati

Erbicida sistemico di post-emergenza per uso professionale.

1.2.2 Usi sconsigliati

Usi diversi da quelli indicati dall'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dei dati di sicurezza

Albaugh Europe Sàrl
World Trade Center Lausanne
Avenue Gratta-Paille, 2
1018 Lausanne, Svizzera

Telefono: +41 21 799 9130

Fax: +41 21 799 9139

E-mail: sds@albaugh.eu

Sito Web: www.albaugh.eu

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per assistenza in caso di emergenze mediche, incendi o notevoli fuoriuscite di prodotto: +44 (0) 1235 239 670

Disponibilità: 24 h

Fuso orario: GMT

Chiamata gestita in: Tutte le principali lingue europee

Centri antiveleni:

Policlinico Gemelli, Roma: 06.3054343

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca' Granda, Milano: 02 66101029

Disponibilità: 24h

Chiamata gestita in: Italiano

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP/GHS]

Avvertenza	Classificazione e Categoria di pericolo	Pittogramma	Indicazioni di pericolo
-	Aquatic Chronic 3	-	H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Ulteriori informazioni

Per le abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme alla Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE

Pittogrammi di pericolo

-

Avvertenza:

-

Indicazione/i di pericolo:

H412: Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza:

- Generale: -
 Prevenzione: -
 Reazione: -
 Conservazione: -
 Smaltimento: P501: Smaltire il prodotto/ recipiente in accordo con la normativa vigente.

Informazioni supplementari:

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

- Sp1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.
 Per proteggere le piante non bersaglio al di fuori dell'area di intervento, non trattare in una fascia di rispetto di 5 m da vegetazione naturale da tutelare.
 Divieto, ai fini della protezione delle acque sotterranee, dell'uso non agricolo su: suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%; aree vulnerabili e zone di rispetto, di cui all'art.93, comma 1 e all'art.94, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Informazioni Mediche:

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

2.3 Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Descrizione della miscela

Miscela di sale dimetilamminico del glifosate e coadiuvanti.

Nome chimico	N. CAS	N. CE	Indice n.	Concentrazione (W/W)	Classificazione CLP (Reg. 1278/2008)
DMA Salt of glyphosate	34494-04-7	-	-	49,9 %	Aquatic Chronic 2, H411
D-Glucopyranose, oligomérique, décyl octyl glycoside	68515-73-1	500-220-1	-	< 5,0 %	Eye Dam. 1, H318
Disodiumcocoamphodip ropionate	68604-71-7	271-704-5	-	< 5,0 %	Eye Dam. 1, H318
Méthanol	67-56-1	200-659-6	603-001-00-X	< 1, 0 %	Flam Liq. 1, H225 Acute Tox. 3, H301 Acute Tox. 3, H331 Acute Tox. 3, H311 STOT SE 1, H370
Altri ingredienti				fino al 100%	Non classificati

Ulteriori informazioni

Per il testo integrale delle frasi 'R' e 'H' e delle abbreviazioni si rimanda alla sezione 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Osservazioni generali:

In caso di sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto, consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto

o la presente scheda di sicurezza. Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo. Non consentirgli di mangiare né fumare. Rimuovere indumenti e calzature contaminati.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo a riposo in posizione semi-eretta. Chiamare un medico.

In caso di contatto con la pelle:

Togliere tutti i capi d'abbigliamento contaminati. Lavare la cute esposta con sapone e sciacquare con abbondante acqua. In caso di irritazione consultare un medico. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare immediatamente con acqua. Tenendo gli occhi aperti, continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Appena possibile rimuovere eventuali lenti a contatto. Chiamare immediatamente un medico.

In caso di ingestione:

In caso di ingestione, NON INDURRE IL VOMITO: consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta del prodotto o la presente scheda di sicurezza. Rimuovere completamente eventuali residui di prodotto dalla bocca e farla sciacquare con abbondante acqua. Far bere all'infortunato 1 o 2 bicchieri d'acqua. Non somministrare nulla per via orale ad un soggetto non cosciente.

Protezione individuale per gli operatori di primo soccorso

Si consiglia agli operatori di primo soccorso l'uso di dispositivi di protezione individuale idonei al tipo di esposizione (vedi sezione 8).

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

In caso di inalazione:

Possibile lieve irritazione delle vie nasali con aumento della normale secrezione. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con la pelle:

Possibile lieve arrossamento di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di contatto con gli occhi:

Possibile lieve arrossamento e gonfiore di carattere transitorio. Non si prevedono effetti ritardati.

In caso di ingestione:

Possibili disturbi gastrointestinali lievi. Non si prevedono effetti ritardati di rilievo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Indicazioni per il medico:

Non esiste alcun antidoto specifico. Trattare sintomatologicamente (decontaminazione, supporto delle funzioni vitali). Contattare uno dei centri antiveleni indicati per consulenze sul corretto intervento terapeutico da adottare. In caso di ingestione può essere necessaria una lavanda gastrica (con appropriato controllo endotracheale e/o esofageo). Prima di svuotare lo stomaco valutare il livello di tossicità del prodotto a fronte del potenziale rischio di aspirazione polmonare. Informare Albaugh Europe Sàrl di eventuali sintomi derivanti dall'esposizione al prodotto per qualsiasi via.

Consultare sempre un medico in caso di sintomi atipici derivanti dall'esposizione alla miscela. Non si richiede la disponibilità di mezzi o medicinali speciali sul luogo di lavoro per trattamenti specifici e/o immediati. Non esiste alcun antidoto specifico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Per piccoli incendi usare biossido di carbonio, acqua nebulizzata, schiuma resistente all'alcool, polveri estinguenti; per grandi incendi usare schiuma resistente all'alcool o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Getto d'acqua diretto.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La combustione della miscela può produrre fumi tossici e corrosivi tra cui COx, NOx, P₂O₅, CN.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indumenti protettivi conformi alla Norma Europea EN 469 dovrebbero ritenersi adeguati in caso di incendi che coinvolgono la miscela.

Tuttavia, dato il potenziale rischio di esposizione ai fumi di combustione, può rendersi necessario un autorespiratore (SCBA).

5.4 Ulteriori informazioni

Dotare le aree di lavorazione e stoccaggio di adeguati estintori antincendio come previsto dal Decreto Ministeriale 10 marzo 1998, del Ministero dell'Interno e dal Ministero del Lavoro.

Avvertire immediatamente i Vigili del Fuoco in caso di incendi che coinvolgano prodotti fitosanitari, a meno che non siano contenuti e facilmente domabili. Raffreddare i contenitori chiusi nebulizzandoli con acqua. Qualora non risulti pericoloso, allontanare i contenitori intatti dall'area interessata dall'incendio. Contenerne l'acqua di risulta dell'incendio arginando eventualmente con sabbia o terra. Impedire all'acqua contaminata di raggiungere reti fognarie, canali di scolo, fossi, corsi d'acqua o falde freatiche. Smaltire i materiali e i liquidi di risulta dell'incendio come rifiuti pericolosi.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

Dispositivi di protezione: Togliere immediatamente qualsiasi indumento contaminato. Usare dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. In caso rischio di esposizione elevato può essere necessario un autorespiratore (SCBA).

Procedure d'emergenza: Chiamare i servizi d'emergenza se la fuoriuscita non è immediatamente controllabile. Se il rilascio è localizzato e immediatamente controllabile, assicurarsi che vi sia una sufficiente ventilazione e controllare la perdita alla fonte.

6.1.2 Per chi interviene direttamente

Indossare indumenti protettivi conformi allo standard EN469.

6.2 Precauzioni ambientali

Usare sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Controllare la fuoriuscita alla fonte. Contenerne la perdita per evitare che si diffonda e che contaminino il terreno o penetri nella rete fognaria, nelle acque di scolo o in altri corpi idrici.

Informare l'autorità locale competente in caso di riversamento nelle fognature o nei canali di scolo o di infiltrazione in acque di superficie o di falda.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento

In caso di fuoriuscita, assorbire ed arginare con materiale non combustibile idoneo come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc. Raccogliere il materiale contaminato in appositi contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei prodotti e/o materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).

Per la pulizia

Strofinare energicamente l'area con un detersivo per acque dure. Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e raccoglierlo in contenitori che andranno chiusi ermeticamente ed etichettati. Effettuare lo smaltimento dei materiali contaminati secondo le norme vigenti in materia di smaltimento dei rifiuti pericolosi (vedi punto 13).

Ulteriori informazioni

Non applicabile.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Si rimanda alla sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale e alla sezione 13 per le istruzioni sullo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Procurarsi le istruzioni specifiche prima dell'uso. Non manipolare il prodotto senza aver letto e compreso tutte le precauzioni da usare. Dotare di adeguati sistemi di ventilazione le aree dove viene conservato e usato il prodotto. È vietato portare gli indumenti da lavoro contaminati fuori dal posto di lavoro. Evitare ogni contatto con la bocca, gli occhi e la pelle. Usare i dispositivi di protezione individuale come specificato nella sezione 8. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. Togliersi gli indumenti e i dispositivi di protezione contaminati prima dei pasti e dopo il lavoro. Lavare le mani e la cute esposta al prodotto prima dei pasti e dopo il lavoro. Dopo l'uso, lavare accuratamente tutti gli indumenti protettivi, specialmente l'interno dei guanti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il materiale è stabile in normali condizioni ambientali. Conservarlo nel contenitore originale in un luogo fresco, asciutto e sicuro. Non conservare in recipienti di acciaio dolce galvanizzato o non rivestito (vedere sezione 10). Chiudere il contenitore a chiave in un

armadio o locale appropriato. Tenerlo lontano da qualsiasi fonte di combustione. Conservare fuori della portata dei bambini e del personale non autorizzato, lontano da alimenti, mangimi e bevande.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto per uso professionale secondo quanto specificato nell'etichetta del prodotto; qualsiasi altro uso è pericoloso.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Metanolo - CAS: 67-56-1			
Valori limite – Otto ore		Valori limite – Breve termine	
ppm	mg/m³	ppm	mg/m³
200	260	-	-

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Nessuna informazione disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Effettuare controlli tecnici e adottare appropriate procedure di lavoro per eliminare o ridurre il rischio di esposizione individuale e ambientale in tutte le aree dove il prodotto è manipolato, spostato, trasportato, caricato, scaricato, conservato e usato. Tali misure devono essere commisurate all'entità del rischio effettivo e/o potenziale. Dotare le suddette aree di adeguato sistema di aspirazione. Se disponibili, avvalersi di sistemi di trasferimento speciali.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione degli occhi e del volto

Evitare il contatto con gli occhi. Se il rischio di contatto è elevato, usare adeguati dispositivi di protezione degli occhi e del volto (EN 166).

Protezione della pelle:

Protezione delle mani: Indossare guanti protettivi adatti per prodotti chimici (EN 374, parti 1, 2, 3). Test specifici hanno dimostrato che i guanti in gomma nitrilica con almeno 0,5 mm di spessore e 300 mm di lunghezza risultano i più idonei alla manipolazione dei prodotti fitosanitari.

Lavare con cura i guanti dopo ogni uso, specie all'interno. Sostituirli se danneggiati e prima di superare il tempo di permeazione.

Protezione del corpo: Evitare il contatto con la pelle. Se il rischio di contatto è significativo indossare tute appropriate (ISO 13982-1, Tipo 5, EN 13034, Tipo 6).

Altre misure di protezione della pelle: Nessuna specificata. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

Protezione delle vie respiratorie: Non vi sono prescrizioni speciali per gli usi raccomandati. Qualora la valutazione del rischio evidenzi l'inadeguatezza dei controlli tecnici a fornire idonee misure di protezione delle vie respiratorie contro l'esposizione a particelle nebulizzate, indossare semimaschere filtranti (EN 149) o semimaschere con filtro (EN 140 + 143).

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Seguire tutte le norme di protezione ambientale nazionali e comunitarie applicabili. Fare riferimento alla sezione 15. Usare contenitori/sistemi di contenimento adeguati per evitare la contaminazione ambientale. Non svuotare nelle fognature. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il contenitore usato. Non pulire in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Fare riferimento alle sezioni 12 e 13.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- | | |
|---|---|
| a) <i>Aspetto:</i> | Liquido |
| <i>Colore:</i> | Da giallognolo ad arancio |
| b) <i>Odore:</i> | Caratteristico |
| c) <i>Soglia olfattiva:</i> | Non determinata, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari. |
| d) <i>pH:</i> | 4,8 (diluizione 1%) |
| e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i> | Non applicabile: a temperatura ambiente la miscela è liquida e va protetta |

f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	dal gelo. 107°C
g) Punto di infiammabilità:	> 100°C (Pensky-Martens, closed cup)
h) Tasso di evaporazione:	Non determinato, non richiesto da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.
i) Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile (liquido).
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	Non applicabile (miscela a base d'acqua).
k) Tensione di vapore:	Assenza di volatilità significativa (miscela a base d'acqua).
l) Densità di vapore:	Non applicabile, non richiesta da alcuna norma vigente sui prodotti fitosanitari.
m) Densità:	1,22 g/ml (20°C)
n) La solubilità/le solubilità Solubilità (in acqua):	Completamente solubile in acqua.
o) Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Glifosate acido: Log P _{o/w} < -3,2 (25°C, pH valore: 5-9)
p) Temperatura di autoaccensione:	Non disponibile
Temperatura minima di accensione:	Non disponibile.
Energia minima di accensione:	Non disponibile.
q) Temperatura di decomposizione:	Glifosate, acido: 199,1 °C
r) Viscosità:	28,8 mPa.s a 40°C (dinamica)
s) Proprietà esplosive:	Pericolo di esplosione: non esplosivo.
t) Proprietà ossidanti:	Non è un agente ossidante.

9.2 Ulteriori informazioni

Tensione superficiale: 47,63 mNm⁻¹ at 23°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non reattivo se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se conservato nel contenitore originale in condizioni normali di stoccaggio e manipolazione. Reagisce con basi forti e con forti agenti ossidanti, con l'acciaio galvanizzato e con l'acciaio dolce non rivestito rilasciando idrogeno, un gas altamente infiammabile che potrebbe esplodere.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con acciaio galvanizzato e acciaio dolce, basi forti e forti agenti ossidanti. Non conservare vicino a fonti di combustione e alla luce diretta del sole.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con: Acciaio galvanizzato e acciaio dolce non rivestito. Forti agenti ossidanti. Perossidi. Composti del rame. Acido cloridrico. Aldeidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Durante la decomposizione produce fumi tossici e corrosivi tra cui ossidi di azoto, di carbonio e di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

11.1.2 Miscela

Qualora non diversamente specificato, i dati contenuti nella presente sezione fanno riferimento ai risultati dei test effettuati sulla miscela.

a) Tossicità acuta:

LD₅₀ orale, ratto: >5000 mg/kg pc

LD₅₀ dermica, coniglio:	>2000 mg/kg pc
LC₅₀ inalatoria, ratto (4h):	non determinata (> 1,9 per l'ingrediente attivo)
b) Irritazione:	Debolmente irritante. Non classificato come irritante della pelle ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.
c) Corrosività:	Debolmente irritante. Non classificato come irritante della pelle ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008.
d) Sensibilizzazione:	Non classificato come sensibilizzatore delle vie respiratorie o della cute negli studi sugli animali.
e) Tossicità a dose ripetuta:	Non classificato come pericoloso per tossicità a dose ripetuta sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
f) Cancerogenicità:	Non classificato come cancerogeno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
g) Mutagenicità:	Non classificato come mutageno sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.
h) Tossicità riproduttiva:	Non classificato sulla base delle informazioni relative ai componenti della miscela.

Probabili vie di esposizione e relativi sintomi ed effetti sulla salute immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

I sintomi e gli effetti indicati in questa sezione fanno riferimento ad uno scenario di esposizione accidentale derivante dal corretto uso della miscela.

Inalazione: Basso rischio di esposizione per inalazione.

Sintomi ed effetti immediati:

Possibilità di lieve irritazione nasale con rinorea.

Sintomi ed effetti ritardati:

L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Contatto con gli occhi: Esiste il rischio di esposizione per contatto con gli occhi.

Sintomi ed effetti immediati:

Possibilità di lieve irritazione transitoria (arrossamento e gonfiore).

Sintomi ed effetti ritardati:

L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Contatto con la pelle: Esiste il rischio di esposizione per contatto con la pelle.

Sintomi ed effetti immediati:

Possibilità di lieve arrossamento transitorio.

Sintomi ed effetti ritardati:

L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

Ingestione: C'è un rischio molto basso di esposizione accidentale per ingestione.

Sintomi ed effetti immediati:

Possibili moderati disturbi gastrointestinali.

Sintomi ed effetti ritardati:

L'esposizione prolungata o ripetuta non ha dimostrato effetti ritardati.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Tossicità acuta:

LC₅₀ pesce, <i>Oncorhynchus mykiss</i> (96h):	33,1 mg/l
EC₅₀ invertebrati acquatici, <i>Daphnia magna</i> (48h):	>120 mg/l
ErC₅₀ alghe, <i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (72h):	> 97,5 mg/l
ErC₅₀ piante acquatiche, <i>Lemna gibba</i>, (14d):	> 82,7 mg/l
LD₅₀ uccelli, <i>Colinus virginianus</i>:	1468 mg/kg
LD₅₀ lombrichi, <i>Eisenia fetida</i> (14d):	> 5000 mg/kg

Api:

LD₅₀ orale, *Apis mellifera* (48h): > 204.4 µg/ape

LD₅₀ contatto, *Apis mellifera* (48h): > 200 µg/ape

12.2. Persistenza e degradabilità:

Non è rapidamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Non presenta un significativo potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo:

Dati non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La miscela non è considerata persistente, tossica e bioaccumulabile

(PBT); vedi punti 12.1, 12.2 e 12.3.

12.6. Altri effetti avversi:

Non identificati.

12.7 Ulteriori informazioni:

Nessuna.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto di scarto, i materiali di confezionamento o altri materiali contaminati e qualsiasi diluizione in eccesso devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, secondo la normativa vigente (D.Lgs. n. 152/06).

Per la manipolazione del prodotto e la gestione delle fuoriuscite accidentali, seguire le indicazioni fornite nelle sezioni 6 e 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

La miscela non è classificata come pericolosa per il trasporto

Trasporto via terra: merci pericolose su strada (ADR)/merci pericolose su ferrovia (RID)

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Corretta denominazione di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamenti UE

REGOLAMENTO (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE. Direttiva del Consiglio 67/548/CEE del 27 giugno 1967 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose.

DIRETTIVA 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE, emendamenti compresi.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Normativa nazionale:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 2001, n.290, Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n.55 del 28 febbraio 2012.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata richiesta e non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica ai sensi del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ULTERIORI INFORMAZIONI

a) Indicazione di eventuali modifiche e revisioni:

Il sistema di numerazione che identifica la pubblicazione di versioni nuove e/o di revisioni della presente scheda di sicurezza è di tipo incrementale. La pubblicazione di una nuova versione con obbligo di notifica di aggiornamento, conformemente all'Articolo 31(9) di REACH, è identificata mediante l'incremento di un numero intero, mentre tutte le variazioni minori, quali correzioni di errori tipografici, migliorie e/o formattazioni di testo, sono identificate dall'incremento di un'unità decimale.

Le revisioni identificate dall'incremento di un'unità decimale non influenzano le misure di gestione del rischio o le informazioni sui pericoli, non fanno riferimento a restrizioni e/o a concessioni o revoche di autorizzazioni.

I paragrafi modificati sono indicati con il simbolo '!' a margine.

Revisioni apportate alla presente versione documento rispetto alla versione precedente: non applicabile

b) Abbreviazioni e acronimi:

Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico, pericolo cronico, categoria 2

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti dei dati:

Albaugh Europe Sàrl

Documento ECHA "Guidance on the compilation of safety data sheets"

d) Classificazione e metodo impiegato per valutare le informazioni ai fini della classificazione delle miscele secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008	Metodo di classificazione
Aquatic Chronic 3 – H412	Sulla base di dati ecotossicologici e calcolo

e) Frasi di rischio, indicazioni di pericolo e consigli di prudenza pertinenti non riportati per intero nelle sezioni 2-15:

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H301 Tossico se ingerito.

H311 Tossico per contatto con la pelle.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H331 Tossico se inalato

H370 Provoca danni agli organi.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

f) Consigli in materia di formazione:

Si consiglia una formazione sulle misure generali in materia sicurezza e di igiene del lavoro.

g) Ulteriori informazioni:

Le informazioni e le raccomandazioni contenute nella presente scheda di dati di sicurezza si basano sulle migliori conoscenze a disposizione della società alla data di pubblicazione del documento e sono da quest'ultima considerate corrette e fornite in buona fede. Esse non rappresentano alcuna garanzia, espressa o implicita. E' responsabilità dell'utilizzatore verificare l'applicabilità di dette informazioni o l'adeguatezza del prodotto al proprio scopo specifico. La presente scheda dei dati di sicurezza è stata compilata da Albaugh Europe Sàrl (sds@albaugh.eu) in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2015/830.